



Commercio, vigilanza e servizi

Coop del Lazio, 4 luglio: Sciopero regionale e manifestazione sotto Legacoop

In allegato il comunicato

SCIOPERO



Roma, 01/07/2014

Venerdì 4 luglio incrociano le braccia i lavoratori Coop del Lazio. Manifestazione a Roma sotto la sede della Lega delle Cooperative

Venerdì 4 luglio l'Unione Sindacale di Base ha indetto uno sciopero regionale di tutti i negozi con marchio Coop per sostenere la lotta dei lavoratori del Superstore della Coop del centro commerciale Tiburtino di Guidonia che è stato messo in vendita.

Già venerdì, sabato e domenica scorsi i lavoratori di Guidonia hanno scioperato compatti (si sono astenuti al 100%) per difendere il loro posto di lavoro. Adesso si preparano a ricevere la solidarietà dei loro colleghi del Lazio, preoccupati che il piano di vendite della Coop preveda oltre a Guidonia anche altri siti.

Venerdì mattina a partire dalle ore 10,00 si terrà una manifestazione di protesta sotto l'Associazione Nazionale Cooperative di Consumo, in via Guattani 9 in previsione con la riunione del consiglio di amministrazione dell'azienda prevista a Livorno di lunedì 7 luglio.

Intanto in diverse città si stanno preparando presidi sotto le sedi delle centrali della Coop: già ora sono giunte notizie di sit-in in Emilia-Romagna, Toscana e Campania.

“Il futuro del mondo cooperativo proposto dai capitani coraggiosi a marchio Coop - dichiara Iacovone di Usb Lavoro Privato – è dare in franchising questo marchio ad aziende di capitale. Non si capisce come questa strategia possa garantire i principi e i valori della cooperazione. L'unico vero obiettivo è invece scaricare il costo del lavoro senza rinunciare ai privilegi riservati alle imprese cooperative”.

“L'eventuale passaggio ad altro imprenditore privato – continua Iacovone - comporterebbe un verticale abbassamento dei diritti e delle condizioni salariali per i lavoratori Coop del Lazio nonché il rischio per i posti di lavoro. Il franchising, che assomiglia molto ad un caporalato commerciale, non servirà che per contrarre ulteriormente diritti e salario”.